

Suoni aborigeni in centro. Emozioni sull'Arengario

UN SUONO profondo, anomalo per le nostre orecchie, che arriva direttamente al cuore, affascina e coinvolge ha animato ieri sera un insolito concerto in piazza della Signoria. Ai piedi di Palazzo Vecchio sono arrivati il ritmo e la cultura aborigena nella performance live di Djal Gurruwiwi, artista e musicista considerato l'ultima figura di culto dell'Arnhem Land, la terra australiana d'origine di un antico strumento a fiato, il didjeridoo, realizzato da un ramo di grandi alberi di eucalipto scavati dalle termiti. Lo spettacolo, organizzato dall'Associazione 'Australia for

you', è nato grazie alla collaborazione con il festival del Didjeridoo a Forlimpopoli, rassegna internazionale di arte, cultura e musica dal continente australiano e ha raccontato a quanti hanno potuto ammirarlo dal vivo un modo di far musica agli antipodi dai nostri standard e, anche per questo, affascinante.

DOPO L'APPLAUSO e l'abbraccio dei fiorentini, Djal Gurruwiwi e gli aborigeni sono stati accolti a Villa Bardini dal calore dei ragazzi di Sipario, camerieri e cuochi di uno speciale risto-

rante di via de' Serragli dove lavorano tutti giovani con disabilità psichica o sensoriale. La cena evento è stata uno scambio di conoscenze: da una parte i ragazzi di Sipario sono rimasti affascinati dalla 'diversità' culturale degli aborigeni, dal loro modo di porsi, di suonare, di vivere. Dall'altra gli australiani hanno apprezzato la calorosa accoglienza, la semplice e genuina cucina e la professionalità di questi ragazzi. Si è creato così, tra cibo, musica e sorrisi, un ponte ideale tra il vecchio continente e l'Australia, abbattendo ogni barriera culturale e sociale.

M. P.



DENNYS & THE JETS 'Milano 25', Cecchini e i loro bimbi super-eroi

MILANO 25 non è soltanto un taxi. È un libro aperto, fatto di favole a lieto fine, ma anche di storie dolorose. È la memoria immortale di tante piccole vite che hanno affrontato la difficoltà della malattia. Come Barbara, che dopo un anno di difficili cure è potuta tornare nella sua Sardegna guarita. O come Concy, una ragazza siciliana arrivata a Firenze in cerca di una speranza per un tumore alla gamba e uccisa pochi giorni fa da un'infezione. Storie di ragazzi che hanno un problema, ma che sviluppano altre qualità. Sono 'supereroi', come li chiama 'zia' Caterina Bellandi che, con il suo allegro taxi li accompagna in viaggi di speranza, per fare affrontare con un sorriso i difficili mesi di terapia.

«Sono dei supereroi perché riescono a vivere e parlare del loro problema con molto più coraggio di noi adulti — spiega Caterina —. Ognuno di loro vive nei ricordi di questo taxi e abbiamo voluto immortalarli rappresentandoli in animaletti con poteri straordinari».

I disegni firmati da Karin Engman tappezzano il taxi e portano allegria. «I bambini si vantano di essere lì, rappresentati da un supereroe. Sanno di essere speciali». I loro animaletti sono anche raffigurati su un



giornalino pubblicato da Corrado Tedeschi e tutto dedicato ai bambini in ospedale con sopra tante storie, giochi, enigmistica dove i protagonisti sono proprio loro, i 'supereroi'.

«Abbiamo già pronto il secondo numero — spiega Caterina — con le storie dei nostri nuovi super-bambini».

Per sostenere questo progetto si è mobilitata la musica e anche la buona cucina che si riuniranno questa sera alle 20 nella sede della Corrado Tedeschi Editore in via Massaia 98. Suoneranno i Dennis & The Jets, che hanno già realizzato un cd-dvd in vendita in edicola per sostenere le iniziative di Milano 25.

Insieme a loro ci sarà il poeta macellaio Dario Cecchini (nella foto con Caterina Bellandi), questa sera nella doppia veste di cantante — avendo scritto proprio un brano del cd dei Dennis & The Jets —, ma soprattutto di gastronomo con la sua inconfondibile porchetta. L'ingresso è libero prenotando ai telefoni 337.671305 o 335.7461826.

E intanto Caterina Bellandi continua a girare in città con il suo taxi con sopra l'immagine del supereroe 'Aquila Concy' che dal cielo sorride a tutti.

Manuela Plastina

BUONGIORNO FIRENZE

Il libraio di via Martelli stanco di traffico e caos «Pedonalizziamo la strada»



DUEMILA autobus al giorno, taxi, scooter e furgoni ogni minuto. Via Martelli è soffocata dal traffico, e lo sa bene Francesco Piattoli, 34 anni, giovane titolare della storica libreria Giorni. Una famiglia di librai, la sua.

«Siamo qui dal 1936», spiega. «L'attività era di mio bisnonno, poi è passata a mia nonna, e infine a me. Frequento il negozio fin da quando ero piccolo e posso dire che, almeno da trent'anni a questa parte, via Martelli è una strada caotica, con alti livelli di inquinamento acustico e atmosferico». «Eppure, sarebbe area pedonale», fa presente. «Ma le sembra che sia così? Troppi autobus passano di qui, e i furgoni non rispettano l'orario di carico e scarico. Transitano a qualsiasi ora del giorno e parcheggiano sui marciapiedi. I vigili passano, ma non fanno niente». Della tramvia, però, Piattoli non ne vuol sapere. «Siamo sempre in mezzo ai cantieri. Se iniziano quelli per la tramvia possiamo chiudere. Già c'è la crisi che non lascia scampo... Bisognerebbe, invece, pedonalizzare completamente la zona, da piazza San Marco fino alla stazione».

«Solo così — aggiunge Piattoli (nella foto) — i turisti, che restano concentrati tra via Calzaiuoli, piazza Signoria e Ponte Vecchio, troverebbero gradevole passeggiare anche in via Cavour e via Martelli». «E poi — sottolinea — bisognerebbe tornare a dare ai turisti un'offerta di qualità. Mostre di alto livello, come non si vedono dagli anni Novanta, e un Maggio all'altezza della città. Firenze è meravigliosa. Ma purtroppo è stata per anni

amministrata male, senza alcuna programmazione, ed oggi ne paghiamo le conseguenze».

Scarsa, poi, si lamenta Piattoli, è l'attenzione agli esercizi storici della città. «Non servono le guide, né le pubblicità lungo il sottopasso della stazione», fa presente, sconsolato. «Soprattutto in questo periodo di crisi, l'amministrazione dovrebbe sostenerci con agevolazioni e sconti. Sulla Tia, ad esempio, ma soprattutto sugli affitti. Sono troppo cari. Il fondo è del Comune e quando ci è scaduto il contratto, circa sei anni fa, non si è tenuto conto del fatto che siamo una libreria storica e ci hanno raddoppiato l'affitto».

Monica Pieraccini



MUSEI

● **BARGELLO**
(Via del Proconsolo 4 tel. 055.23.88.606). Orario: feriali 8,15-13,50. Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.

● **GALLERIA DELL'ACCADEMIA**
(via Ricasoli, 60 tel. 055.23.88.609). Orario 8,15-18,50. Lunedì chiuso.

● **GALLERIA DEGLI UFFIZI**
(Loggiato degli Uffizi, 6 tel. 055.23.885). Orario 8,15-18,50. Festivo 8,15-18,50. Lunedì chiuso.

● **MUSEO DI SAN MARCO**
(Piazza San Marco tel. 055.23.88.608). Orario: 8,15-13,50; sabato e festivi 8,15-19. Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.

● **MUSEO STIBBERT**
(via Stibbert tel. 055.475.520). Orario: lunedì, martedì e mercoledì 10-14, ven. sab. dom. 10-18. Chiuso giovedì.

● **GALLERIA PALATINA**
(Palazzo Pitti tel.055.23.88.614). Orario: 8,15-18,50. Lunedì chiuso.

sa.
● **MUSEO DI ARTE EBRAICA**
(via Farini 6). Orario 10-18; venerdì 10-14. Sabato chiuso.

● **GALLERIA D'ARTE MODERNA**
(Palazzo Pitti tel.055.294.883). Orario 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3° e 5° lunedì del mese.

● **MUSEO DEGLI ARGENTI**
(Palazzo Pitti tel. 055.23.88.710). Orario 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3° e 5° lunedì.

● **OPIFICIO DELLE PIETRE DURE**
(via Alfani tel. 055.218.709). Orario 8,15-14; giovedì 8,15-19; domeniche e festivi chiuso.

● **OPERA DEL DUOMO**
(Piazza del Duomo, 9 tel. 055.23.02.885). Orario da lunedì a sabato 9-19,30. Domenica 9,30-13,40.

● **TESORO DI SAN LORENZO**
(Piazza San Lorenzo, 9). Orario lunedì-sabato 10-17 domeniche

chiuso fino a marzo. Da marzo a ottobre 13,30-17,30.
● **MUSEO SALVATORE FERRAGAMO**
Piazza Santa Trinita 5r (tel. 055.3360455-6). Orario: aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì. 8,30-14.

● **MUSEO ARCHEOLOGICO**
(via della Colonna). Orario lunedì 14-19, martedì e giovedì 8,30-19; mercoledì, venerdì e sabato 8,30-14.

● **MUSEO FONDAZIONE H.P. HORNE**
(via dei Benci, 6). Orario 9-13 escluso i festivi.

● **MUSEO STORIA NATURALE**
Antropologia (v. del Proconsolo 12), Geologia e paleontologia (v. La Pira 4), Mineralogia (v. La Pira 4), La Specola (v. Romana 17), Orto Botanico (v. Micheli 3). Orario 9-13. Sabato 9-17. Merc. chiuso.

● **MUSEO MARINO MARINI**
(P.zza S. Pancrazio). Orario 10-17 feriali; 10-15 festivi, chiuso mar-

tedi.
● **MUSEO DI SANTA CROCE**
(piazza Santa Croce) Orario 9,30-17,30; festivi 13-17,30.

● **MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA**
(Piazza dei Giudici 1). Orario 9,30-17, martedì 9,30-13. Domenica e festivi chiuso.

● **CAPPELLE MEDICEE**
(Piazza Madonna degli Aldobrandini tel.055.23.88.602). Orario 8,15-17; festivi 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3°, 5° lunedì del mese.

● **MUSEO PRIMO CONTI**
(Villa Le Coste, via G. Duprè 18 Fiesole, 055. 597.095) dal lunedì al venerdì ore 9-13. Visite anche sabato e domenica previo appuntamento

● **MUSEO PIETRO ANNIGNONI**
(Villa Bardini - Costa San Giorgio 2). Orari da mercoledì a domenica ore 10 - 18, chiuso lunedì e martedì. Aperto 25 aprile e 1° maggio. Bookshop e informazioni: tel. 055.263.85.99 - 23.46.988r